

Università degli Studi di Catania  
 Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature straniere  
 Corso di Laurea in Laurea Magistrale in Lingue e culture europee ed extraeuropee

Sede di Ragusa

a.a. 2012-2013

<i>Codice insegnamento</i>	
<i>Titolo dell'unità didattica</i>	Lingua giapponese 2
<i>Tipologia dell'attività formativa di riferimento</i>	
<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	L-OR/22
<i>Anno di corso</i>	II
<i>Durata del corso</i>	Annuale
<i>Numero totale di crediti (CFU)</i>	9
<i>Carico di lavoro globale (in ore)</i>	225
<i>Numero di ore da attribuire a:</i>	Lezioni frontali: 54
	Esercitazioni:
	Verifiche:
	Studio individuale: 171
<i>Nome del docente</i>	Cinzia Neri, cinzianeri9@yahoo.it
<i>Obiettivi formativi</i>	Approfondimento e consolidamento delle conoscenze possedute e acquisizione di quelle lessico-grammaticali necessarie al conseguimento del secondo livello del Japanese Proficiency Test (N2).
<i>Prerequisiti</i>	Livello intermedio tra N3 e N2 del Japanese Proficiency Test.
<i>Contenuto del corso</i>	Il corso mira alla costruzione delle competenze e dei requisiti previsti dagli obiettivi formativi partendo dalla lettura, dall'ascolto e dall'analisi di brani in lingua originale aumentandone gradualmente il livello di complessità linguistica.
<i>Testi di riferimento</i>	<i>Bunka chūkyū nihongo I</i> , Bonjinsha, 2005. <i>Bunka chūkyū nihongo I, renshū mondaishū</i> , Bonjinsha, 2009. <i>A dictionary of intermediate Japanese grammar (Nihongo bunpō jiten : chūkyū hen)</i> , Seiichi Makino, Michio Tsutsui, The Japan Times, Tōkyō, 2008. <i>Grammatica giapponese</i> , Matilde Mastrangelo, Naoko Ozawa, Mariko Saito, Hoepli, Milano, 2006. <i>Grammatica di giapponese moderno</i> , Yōko Kubota, Cafoscarina, Venezia, 1989. Ulteriori informazioni e materiale bibliografico integrativo verranno forniti durante il corso.
<i>Metodi didattici</i>	Lezioni frontali, lettura, traduzione e analisi di brani, esercitazioni, ascolto di materiale audio-video volti ad arricchire le capacità di comprensione ed espressione. Si richiede la partecipazione attiva degli studenti.